

Progetto didattico

Scenografia per il cinema (ABPR22)

Corso di Primo livello in Linguaggi del cinema e audiovisivi

Premessa

La scenografia per il cinema è una materia molto ampia: sia sul piano storiografico che pratico ed applicativo; un corso di 60 ore ci permette di realizzare un percorso che possa essere paradigmatico della materia, sviluppare un lavoro che metta in evidenza le peculiarità, le difficoltà e le soddisfazioni della scenografia cinematografica; la maggior parte delle problematiche del lavoro scenografico per il cinema potranno essere raccontati operando in scala ridotta: su modelli quindi, che saranno assolutamente esemplificativi del lavoro reale.

Didattica

Il corso avrà una connotazione prettamente laboratoriale, che per me significa confronto su problemi specifici di progetti reali, non ci saranno quindi esclusivamente lezioni teoriche, o frontali, ma si lavorerà su un tema, o un progetto o un soggetto: realizzando un modello in scala di una parte della scenografia pensata per un prodotto cinematografico, in una sorta di "inquadratura ideale".

Lavorando in scala ridotta si realizzerà quindi un modello, il più preciso possibile, della scenografia nata dalla scelta di un testo o di una scena prevalentemente letteraria; se il tempo lo permetterà tenderemo anche una verifica fotografica con le luci del modello realizzato.

L'analisi del testo letterario, dello script, è componente essenziale per la buona riuscita di un progetto di scenografia cinematografica, saper leggere correttamente un testo o una sceneggiatura è condizione essenziale per la definizione delle esigenze sceniche e dell'attrezzatura o "props".

Una parte importante del progetto didattico sarà anche quella di differenziare, partendo da un unico script, una scenografia di ricostruzione, con un lavoro quindi di progettazione, e una d'ambientazione, con conseguente lavoro di location manager; la fotografia ci aiuterà nella rappresentazione dei due diversi aspetti del lavoro; i due diversi progetti dello stesso tema saranno poi uniti in un unico book che evidenzierà facilmente le differenze tra i due diversi modi di operare.

Il corso analizzerà anche i rapporti tra la scenografia e gli altri reparti operativi durante la lavorazione di un film: direttamente sul set ma anche legati al lavoro di produzione e logistica; quindi principalmente con la regia e la direzione della fotografia, reparti con cui è essenziale creare una forte sinergia per la buona riuscita del film.

Completerà il corso la visione di film e materiali audiovisivi inerenti i temi trattati durante il laboratorio, saranno anche presi ad esame importanti protagonisti del cinema italiano ed internazionale che possano essere utili per la formazione di un buon immaginario artistico.

Bibliografia ipotetica di riferimento

-G. Alonge A. Amaducci *Passo uno, l'immagine animata dal cinema al digitale*, ed Lindau

- A. J. Di Santantonio M. B. Gallo *Storia della scenografia televisiva 1*, ed Rai Eri
- D. Vertov *L'occhio della rivoluzione*, ed Mimesi cinema
- Aa Vv *Jan Svankmajer*, catalogo della mostra ed Mazzotta
- E. Sallustro *Interno Esterno, il set tra realtà e finzione*, catalogo mostra ed SE
- A. Costa *Cinema e pittura*, ed Loescher
- Lazlo Moholy-Nagy *Pittura, fotografia, film*, ed Einaudi
- M. Deriu *Lo schermo e la scena*, ed Marsilio